



Provincia di Piacenza – Ufficio Statistica

IL TURISMO PIACENTINO CONFERMA I BUONI RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE E CHIUDE IL 2025 CON UN INCREMENTO DEI FLUSSI ATTORNO AL 10% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE. RAGGIUNTI I MASSIMI STORICI DAL 2011 PER ARRIVI E PRESENZE. TRAINANO L'EXTRA-ALBERGHIERO E GLI STRANIERI.

Nonostante il non brillante quadro macroeconomico generale che ha caratterizzato il periodo, il 2025 si è rivelato un anno positivo per il turismo piacentino. L'analisi dei dati a consuntivo conferma infatti – migliorandoli - i buoni risultati già visti nel primo semestre (cfr. Piacenz@ n. 48), con gli arrivi che passano da un tendenziale di +8,4% a un +9,7% finale, e le presenze da +8,4% a +11,4%, archiviando di fatto la deludente prestazione del 2024, quando entrambe le variabili avevano riportato variazioni in campo negativo (cfr. Piacenz@ n. 47). Il ritmo di crescita è risultato inoltre tra i più elevati nel panorama regionale, dove i turisti aumentano mediamente del 7,8% ed i pernottamenti del 3,9%. Piacenza, in particolare, condivide le *performance* messe a segno in questa occasione anche dalle altre province emiliane di Parma e Reggio, specialmente a livello di presenze turistiche.

Turisti e pernottamenti nelle province dell'Emilia-Romagna, anno 2025 e variazioni % su 2024.

Destinazione	TURISTI				PERNOTTAMENTI			
	Italiani	Esteri	Totali	Var. % '25-'24	Italiani	Esteri	Totali	Var. % '25-'24
PROVINCIA DI PIACENZA	197.761	95.141	292.902	9,7	449.909	188.118	638.027	11,4
PROVINCIA DI PARMA	498.732	291.277	790.009	11,0	1.105.783	609.791	1.715.574	7,8
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA	303.628	129.311	432.939	21,2	632.597	283.304	915.901	15,0
PROVINCIA DI MODENA	609.248	326.558	935.806	8,6	1.417.630	698.078	2.115.708	6,8
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1.619.601	1.551.852	3.171.453	10,7	3.399.848	3.789.150	7.188.998	8,3
PROVINCIA DI FERRARA	457.992	214.923	672.915	8,0	1.798.580	1.130.856	2.929.436	1,6
PROVINCIA DI RAVENNA	1.365.055	384.220	1.749.275	9,0	5.546.831	1.694.861	7.241.692	6,1
PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	1.023.056	209.221	1.232.277	2,8	4.645.807	1.158.140	5.803.947	-0,9
PROVINCIA DI RIMINI	2.984.951	969.205	3.954.156	4,6	11.072.518	4.548.667	15.621.185	1,9
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	9.060.024	4.171.708	13.231.732	7,8	30.069.503	14.100.965	44.170.468	3,9

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Andando ad esplicitare i dati provinciali del turismo nel 2025, nel **complesso degli esercizi ricettivi** gli arrivi hanno raggiunto la cifra di 292.902, circa 26mila in più rispetto al 2024, mentre le presenze si sono attestate a 638.027, anch'esse in crescita sull'anno precedente, di 65mila circa. Si tratta in entrambi i casi dei massimi storici dal 2011.

Arrivi e presenze turistiche in provincia di Piacenza, anno 2025 e var. % su 2024 e 2019.

	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	Var. % '25-'24	Var. % '25-'19
Arrivi	292.902	266.975	277.050	263.576	191.840	121.288	271.365	9,7	7,9
Alberghieri	185.981	186.074	201.498	195.524	140.466	90.499	210.735	0,0	-11,7
Extra-alberghieri	106.921	80.901	75.552	68.052	51.374	30.789	60.630	32,2	76,3
Italiani	197.761	181.295	187.373	184.718	148.116	98.239	193.676	9,1	2,1
Stranieri	95.141	85.680	89.677	78.858	43.724	23.049	77.689	11,0	22,5
Presenze	638.027	572.840	603.481	588.104	440.470	309.377	533.530	11,4	19,6
Alberghieri	335.868	337.376	368.118	361.619	257.683	178.874	355.150	-0,4	-5,4
Extra-alberghieri	302.159	235.464	235.363	226.485	182.787	130.503	178.380	28,3	69,4
Italiani	449.909	414.304	435.924	432.776	350.521	259.525	392.850	8,6	14,5
Stranieri	188.118	158.536	167.557	155.328	89.949	49.852	140.680	18,7	33,7
Permanenza Media	2,18	2,15	2,18	2,23	2,30	2,55	1,97		
Alberghieri	1,81	1,81	1,83	1,85	1,83	1,98	1,69		
Extra-alberghieri	2,83	2,91	3,12	3,33	3,56	4,24	2,94		
Italiani	2,28	2,29	2,33	2,34	2,37	2,64	2,03		
Stranieri	1,98	1,85	1,87	1,97	2,06	2,16	1,81		

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna. La tabella riporta l'aggiornamento con i dati consolidati per l'anno 2025 e i dati validati per gli anni precedenti estratti ad aprile 2026.

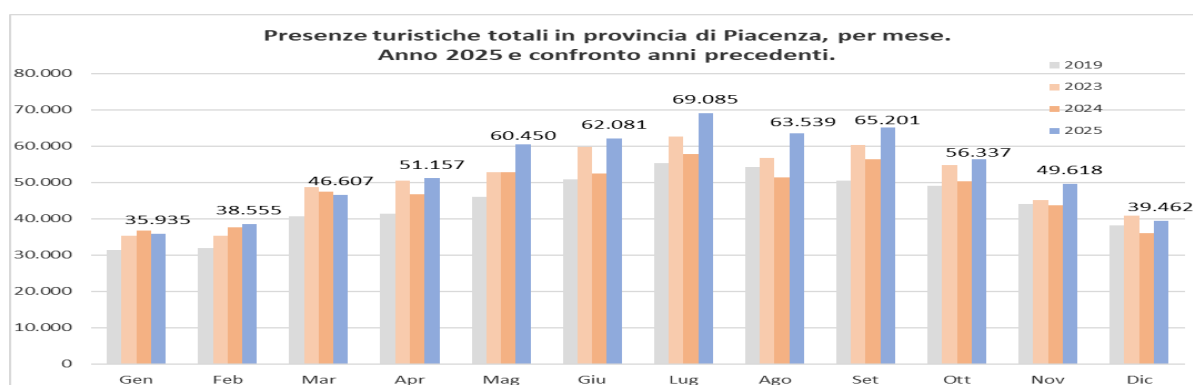
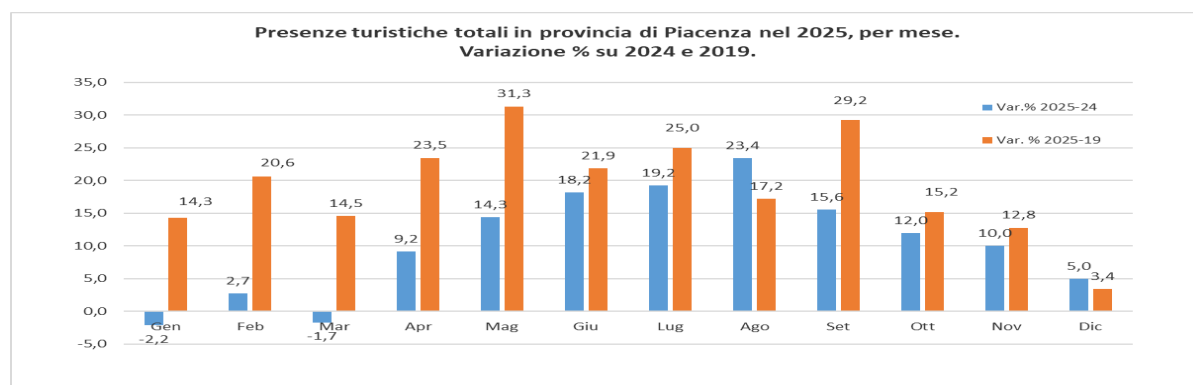
Più nel dettaglio, negli **esercizi alberghieri** sono stati rilevati 185.981 arrivi e 335.868 presenze, i primi sostanzialmente invariati sul 2024, le seconde in leggera flessione, dello 0,4% (-1.500 circa).

Negli **esercizi "extra-alberghieri"** si è osservato invece un consistente sviluppo, sia a livello di arrivi (106.921, +32,2%, +26mila) che a livello di presenze (302.159, +28,3%, +67mila), e che va così a consolidare il *trend* ascendente degli ultimi anni¹. Dal punto di vista della provenienza, i **turisti italiani** sono aumentati del 9,1% a livello di arrivi (197.761, +16.500) e dell'8,6% in termini di pernottamenti (449.909, +35.600); di più i **turisti stranieri**, staccando un +11,0% per gli arrivi (95.141, +9.500) e un +18,7% per le presenze (188.118, +29.500).

A differenza dello scorso anno, possiamo quindi riscontrare (con l'unica eccezione delle presenze alberghiere) variazioni diffusamente positive per il turismo piacentino nel 2025. Il quadro è nel complesso soddisfacente anche nel confronto con il pre-covid, solo gli arrivi e le presenze del comparto alberghiero risultano al di sotto dei livelli del 2019. Da evidenziare anche in questo caso la *performance* del comparto extra-alberghiero, che supera adesso i valori pre-pandemici di ben il 76% a livello di arrivi e del 69% a livello di pernottamenti; bene hanno fatto comunque anche gli stranieri, cresciuti in media del 25-30 per cento.

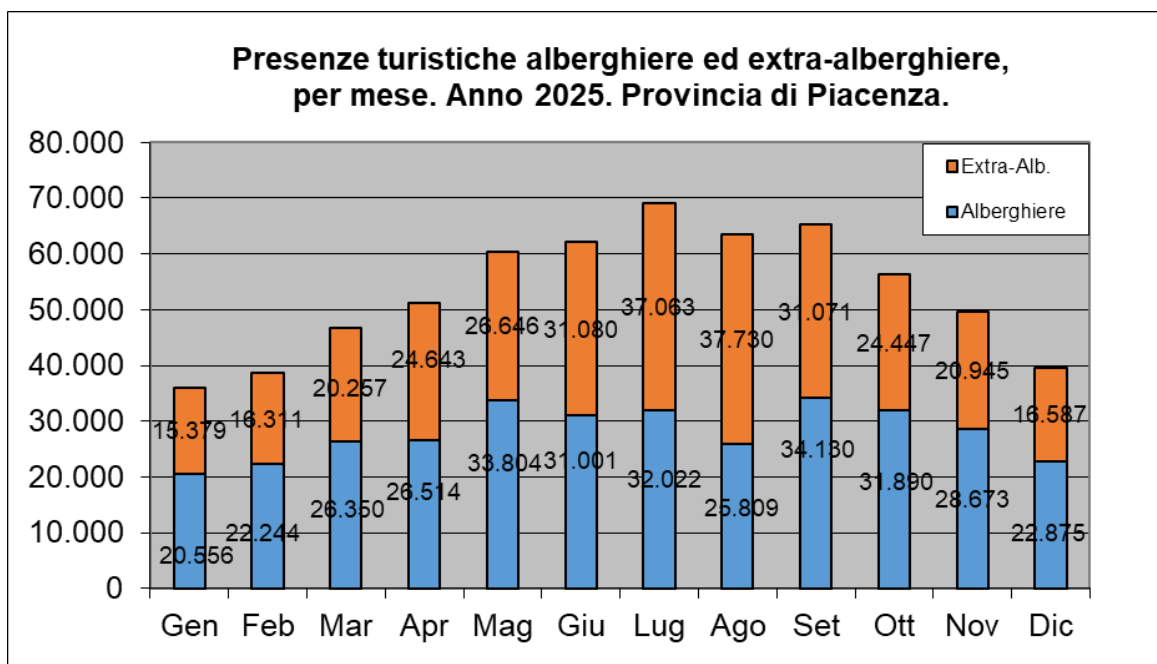
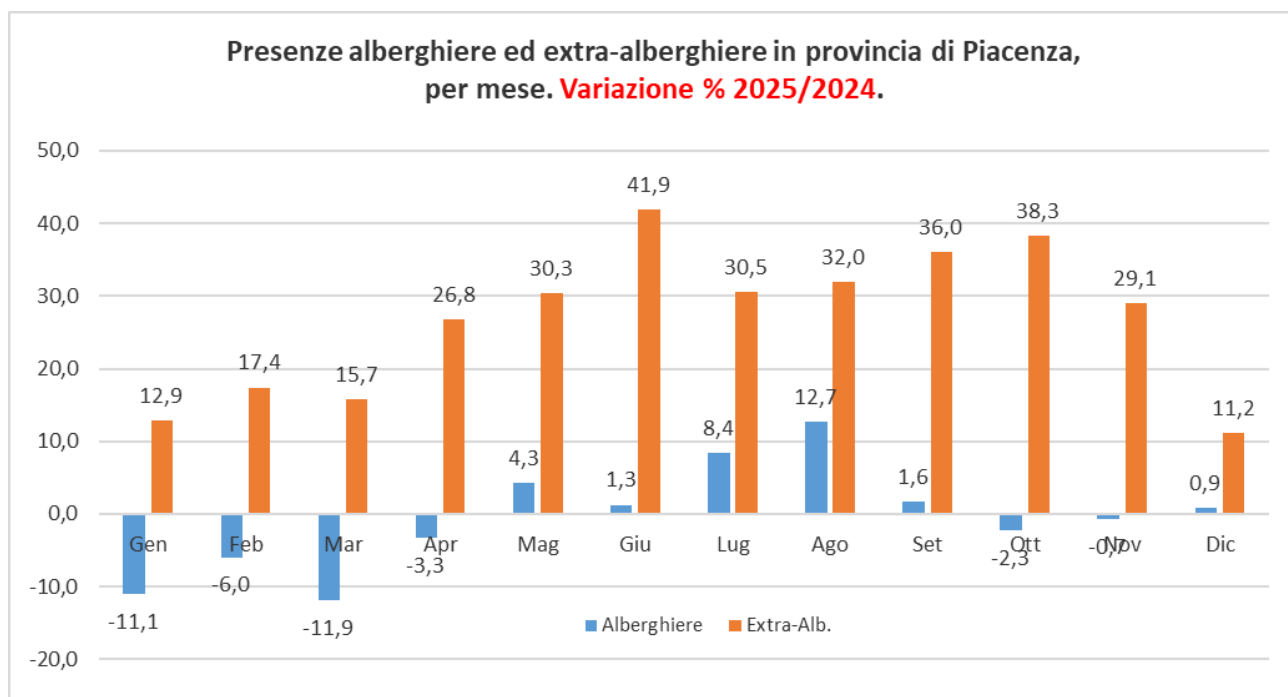
L'**incidenza** sul totale delle **presenze negli esercizi extra-alberghieri** è così aumentata dal 41,1% nel 2024 al 47,4% nel 2025 (era il 33,4% nel 2019), mentre l'incidenza delle **presenze straniere** è passata dal 27,7% al 29,5%.

I dati relativi all'**andamento mensile delle presenze complessive nel 2025**, messi a confronto con quelli del 2024, mostrano un diffuso miglioramento a partire da aprile, in particolare a giugno (+18,2%), luglio (+19,2%), agosto (+23,4%) e settembre (+15,6%), mesi molto importanti dal punto di vista dei flussi. Nel complesso del secondo semestre i pernottamenti (343mila circa) sono stati 44mila in più di quelli del 2024, con una variazione positiva del 15%, superiore a quella del primo semestre, che - lo ricordiamo - è stata dell'8,4%.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

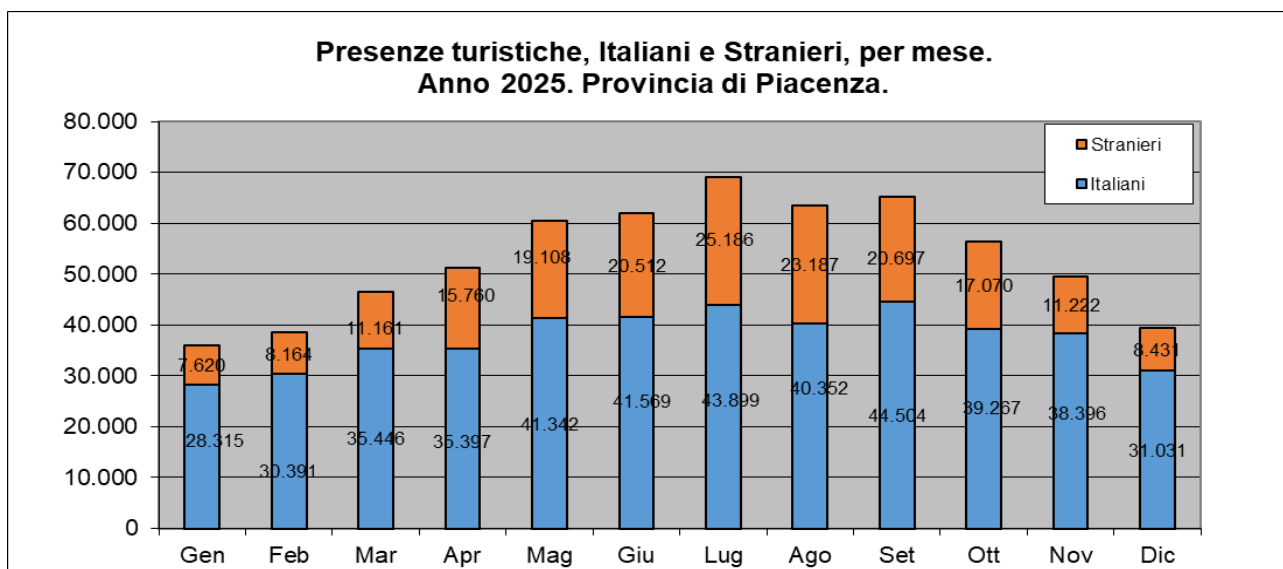
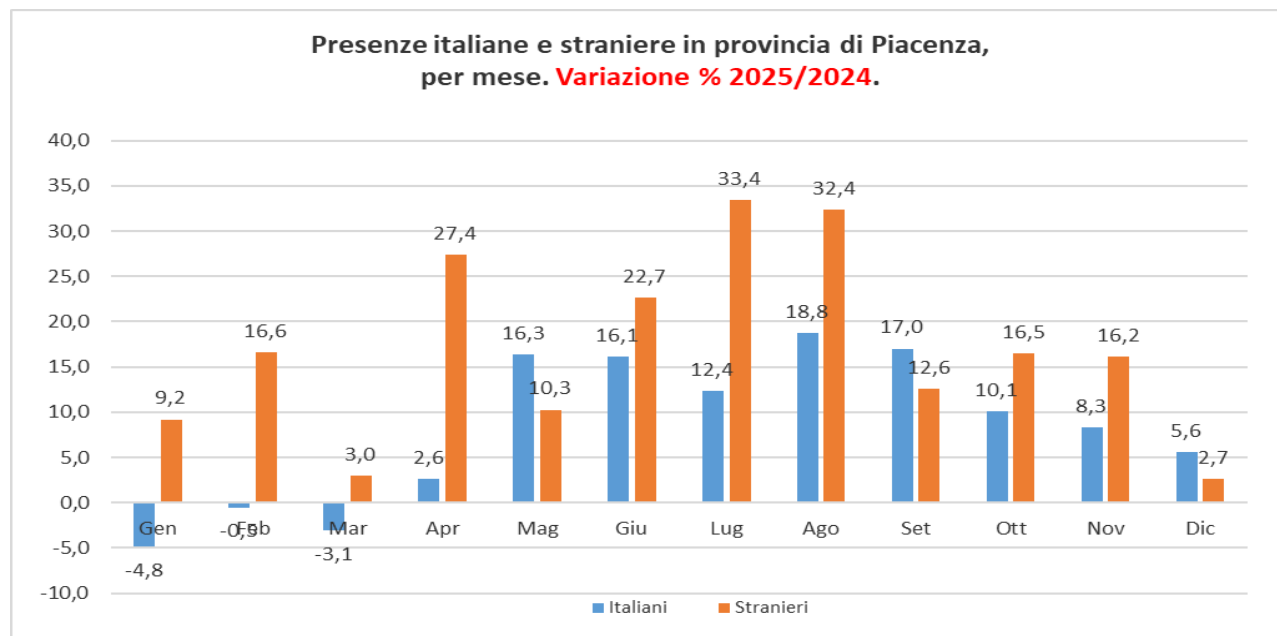
¹ La forte crescita dei flussi turistici extra-alberghieri si deve qui in particolare all'ingresso nelle statistiche ufficiali della tipologia riferita agli *"Altri alloggi privati"* (definizione Istat), che corrispondono agli *"Appartamenti ammobiliati ad uso turistico"* (vedere le Note metodologiche), e che valgono da soli circa 40mila presenze. In provincia di Piacenza, tra il 2024 e il 2025 gli esercizi extra-alberghieri passano così da 422 a 775, e i posti letto da 5.823 a 7.730; nello stesso periodo gli esercizi alberghieri da 76 a 84, e i letti da 3.425 a 3.617 (cfr. la tabella più avanti).



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

L'analisi dei dati mensili delle presenze disaggregati **per tipologia ricettiva** evidenzia le ottime prestazioni del comparto extra-alberghiero, che mostra variazioni 2025-24 sempre positive, presentando in particolare incrementi molto elevati dei pernottamenti - compresi tra il 30 e il 40 per cento circa - nei mesi da aprile a novembre; ben diverso l'andamento del comparto alberghiero che, in sofferenza nel primo quadrimestre dell'anno, si riprende un po' nel secondo (specialmente a luglio e agosto), per poi appiattirsi nel terzo.

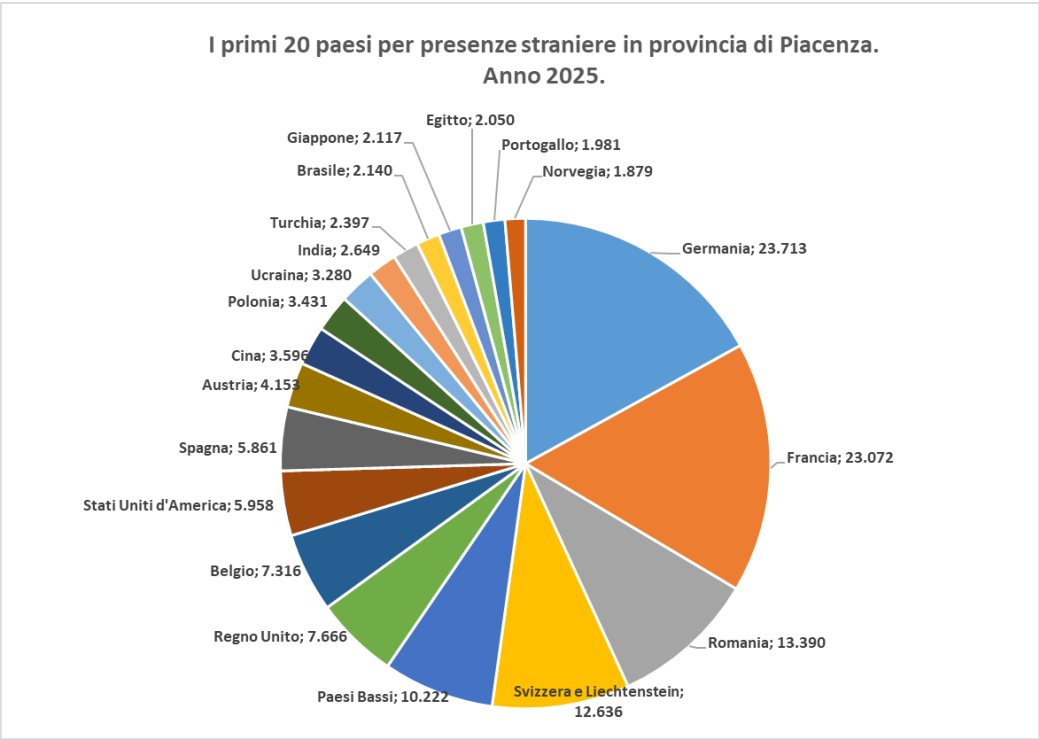
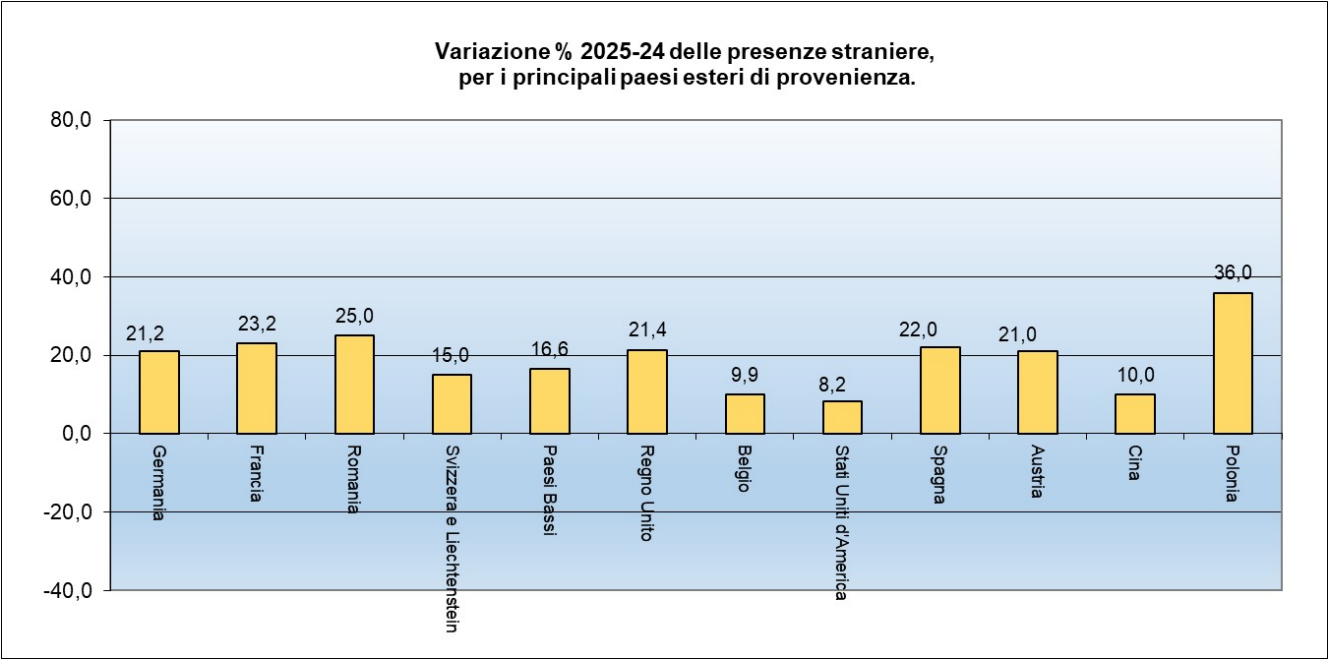
Considerando d'altra parte **la provenienza dei turisti**, nel corso del 2025 emergono soprattutto le dinamiche sempre positive degli stranieri, particolarmente ad aprile (+27,4%), giugno (+22,7%), luglio (+33,4%) e agosto (+32,4%); anche in alcuni dei mesi dove le presenze estere sono basse (febbraio, ottobre, novembre), si è verificato comunque un sensibile aumento rispetto all'anno precedente, vicino al 20%. Le presenze riferite agli italiani (che rappresentano nel complesso il 70% del totale), invece, hanno mostrato – in analogia con quelle del comparto alberghiero – un *trend* decrescente nella prima parte dell'anno, per recuperare nei mesi successivi, mettendo a segno variazioni in campo positivo nell'ordine del 15-20 per cento tra maggio e settembre.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

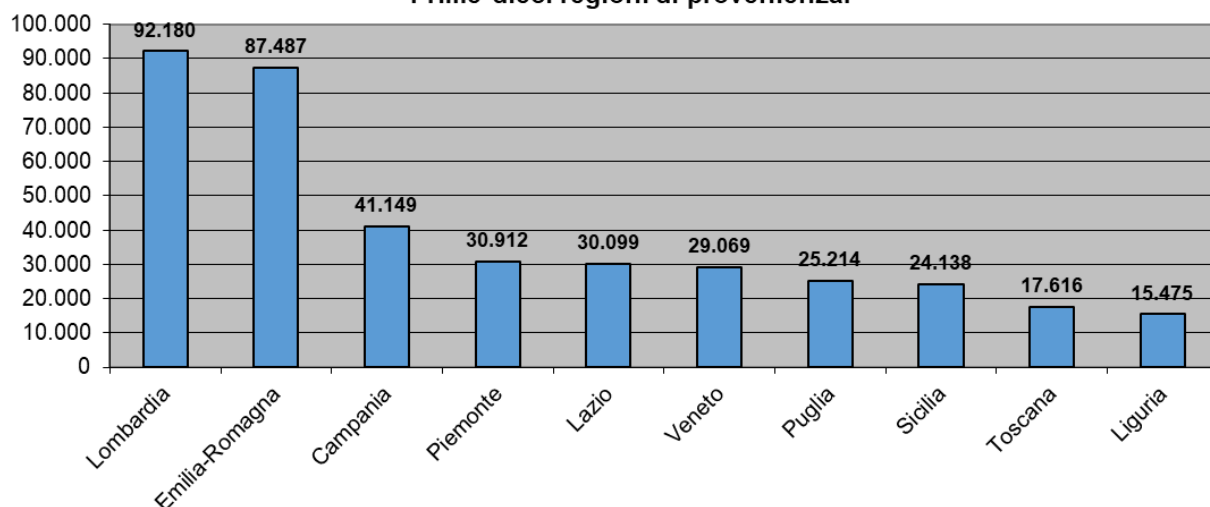
Analizzando i **principali flussi delle presenze turistiche dall'estero** (188mila circa), i dati 2025 confermano che i tedeschi (con circa 23.700 pernottamenti, oltre 4mila in più rispetto al 2024), e i francesi (23.100, +4.400), sono stati i più assidui visitatori stranieri della nostra provincia; seguono romeni (13.400, +2.800), svizzeri

(12.600, +1600) e olandesi (10.200, +1.500), poi Regno Unito (7.700, +700), Belgio (7.300, +300), Stati Uniti (6.000, +500), Spagna (5.900, +1.100), Austria (4.200, +800), Cina (3.600, +300) e Polonia (3.400, +900). Forte calo per i giapponesi (-32%, 1.000 presenze in meno rispetto al 2024), a cui si contrappone un raddoppio dei flussi per egiziani e norvegesi.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

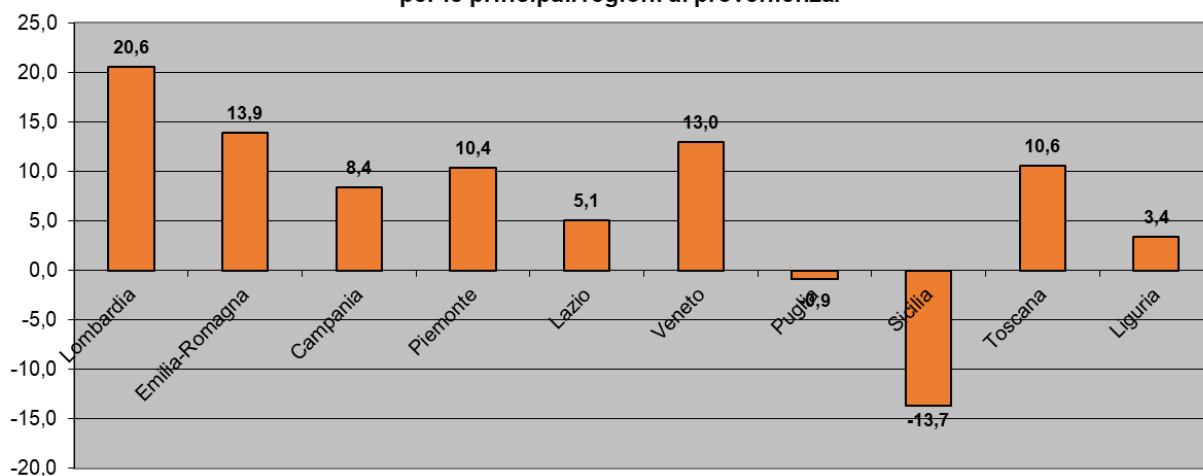
**Le presenze dei turisti italiani in provincia di Piacenza nel 2025.
Prime dieci regioni di provenienza.**



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

Le presenze dei **turisti italiani** (450mila nel complesso) hanno fatto invece riferimento, principalmente, per il 21% alla Lombardia (oltre 92.000), per il 19% all'Emilia-Romagna (87.500), e per l'8% alla Campania (circa 41mila). Il resto delle presenze nazionali è andato, nell'ordine, a Piemonte, Lazio, Veneto (con una quota attorno alle 30mila ciascuna), Puglia e Sicilia (24-25mila), alla Toscana e alla Liguria (15-17mila), e quindi alle rimanenti regioni italiane. Nel corso del 2025 le presenze sono risultate in aumento (con incrementi compresi tra il 10 e il 20 per cento) soprattutto per lombardi, emiliano-romagnoli, veneti, toscani e piemontesi, al contrario di quelle imputabili a Sicilia (-14%), e Puglia (-1%), in diminuzione.

**Variazione % 2025-24 delle presenze italiane,
per le principali regioni di provenienza.**



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

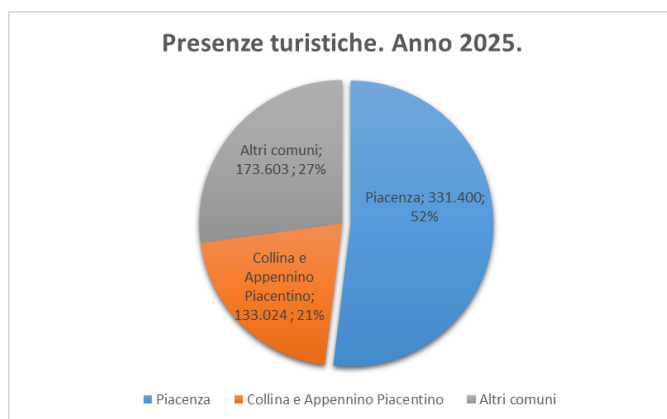
ANALISI TERRITORIALE

Per quanto riguarda gli aspetti territoriali, anche nel 2025 i movimenti turistici si sono concentrati per circa la metà nel capoluogo Piacenza (il 52%: 152mila arrivi e 331mila presenze), mentre ai comuni dell'Appennino ed ai comuni collinari è andata una quota attorno al 20% (56mila arrivi e 133mila presenze), ed ai rimanenti comuni della provincia (tra cui Fiorenzuola e Castel San Giovanni) la restante quota di poco meno del 30% (85mila arrivi e 174mila presenze).

	TURISTI		PERNOTTAMENTI	
	Numero	Var.%25-24	Numero	Var.%25-24
Piacenza	152.363	7,2	331.400	7,8
Bobbio	6.290	53,0	15.025	53,3
Altri comuni Appennino Piacentino	6.365	24,2	24.902	13,1
Castell'Arquato	2.378	-5,1	7.998	31,9
Rivergaro	8.447	6,2	14.548	25,0
Vernasca	2.550	15,0	5.185	-10,0
Altri comuni collinari Piacentini	29.579	28,9	65.366	42,2
Castel San Giovanni	15.612	-0,3	31.095	-12,2
Castelvetro Piacentino	7.910	-2,1	20.044	6,8
Fiorenzuola d'Arda	21.761	-0,6	44.772	4,7
Altri comuni provincia Piacenza	39.647	15,6	77.692	15,6
TOTALE PROVINCIA	292.902	9,7	638.027	11,4

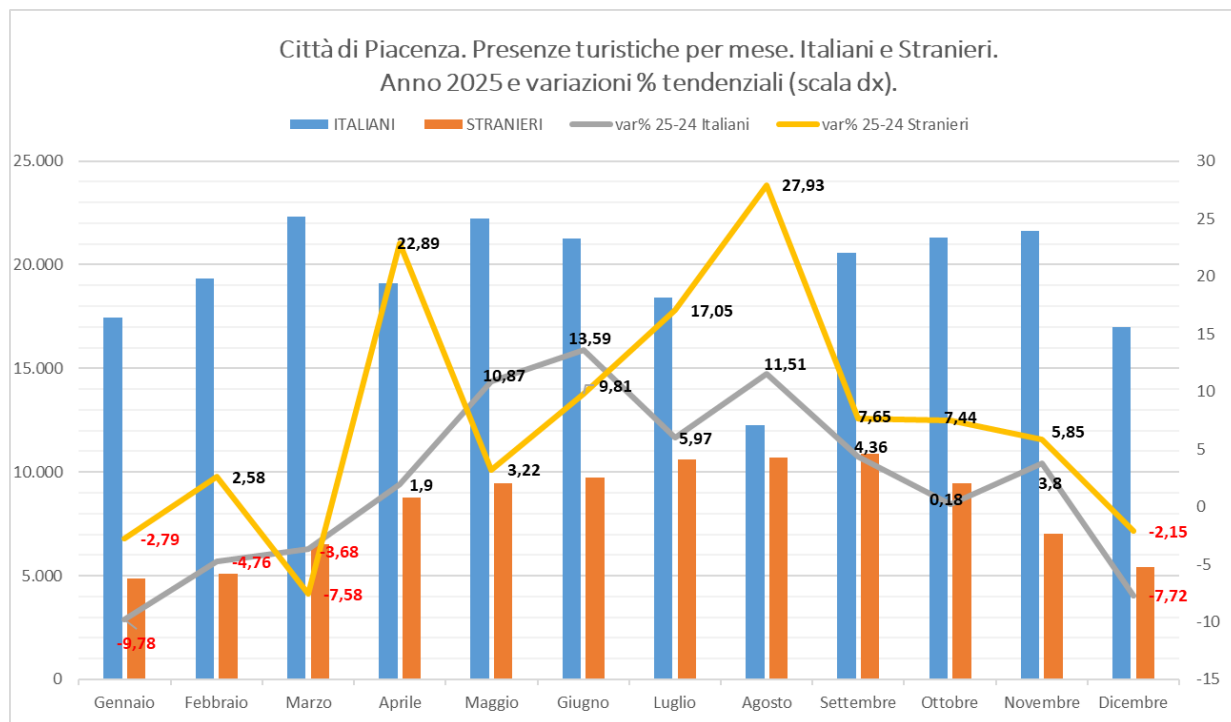
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati provvisori Regione Emilia-Romagna (le aggregazioni sono definite a livello regionale).

Rispetto al 2024, la maggior parte degli ambiti territoriali considerati guadagna turisti e presenze: Piacenza, dove le variazioni positive sono nell'ordine del 7-8 per cento (ma con l'alberghiero stabile e l'extra-alberghiero anche qui in crescita)²; soprattutto, l'area appenninica e la collina dove – al di là di qualche eccezione con il segno meno – si osservano diffusi incrementi “a due cifre” (come nel caso di Bobbio, del gruppo degli “altri comuni dell'Appennino Piacentino” e degli “altri comuni collinari”). Meno brillante è stata l'evoluzione degli altri due centri principali della provincia, Castel San Giovanni e Fiorenzuola: entrambi più o meno con lo stesso numero di turisti dell'anno precedente, il primo perde il 12% dei pernottamenti, il secondo non riesce ad andare oltre un +5% delle presenze.

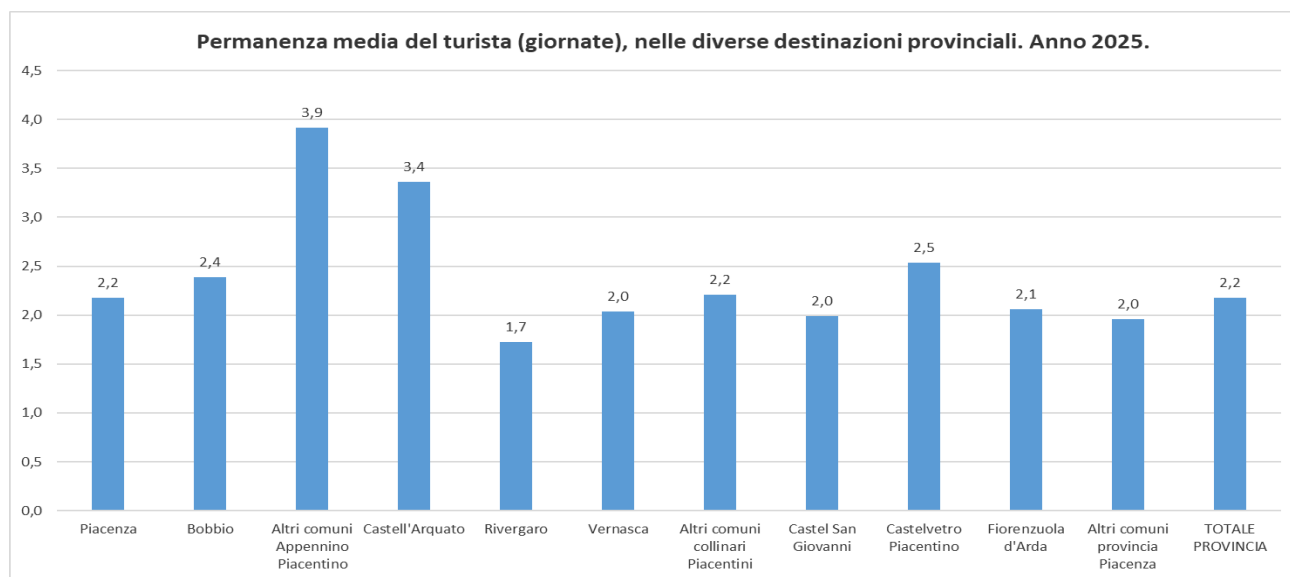


Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

² L'elaborazione dei dati disaggregati secondo la tipologia ricettiva consegna al capoluogo: per l'alberghiero una variazione 2025-24 degli arrivi di -1,6% (109.200) e delle presenze di +0,2% (184.500); per l'extra-alberghiero, rispettivamente, +38,5% (43.200) e +19,2% (146.900).



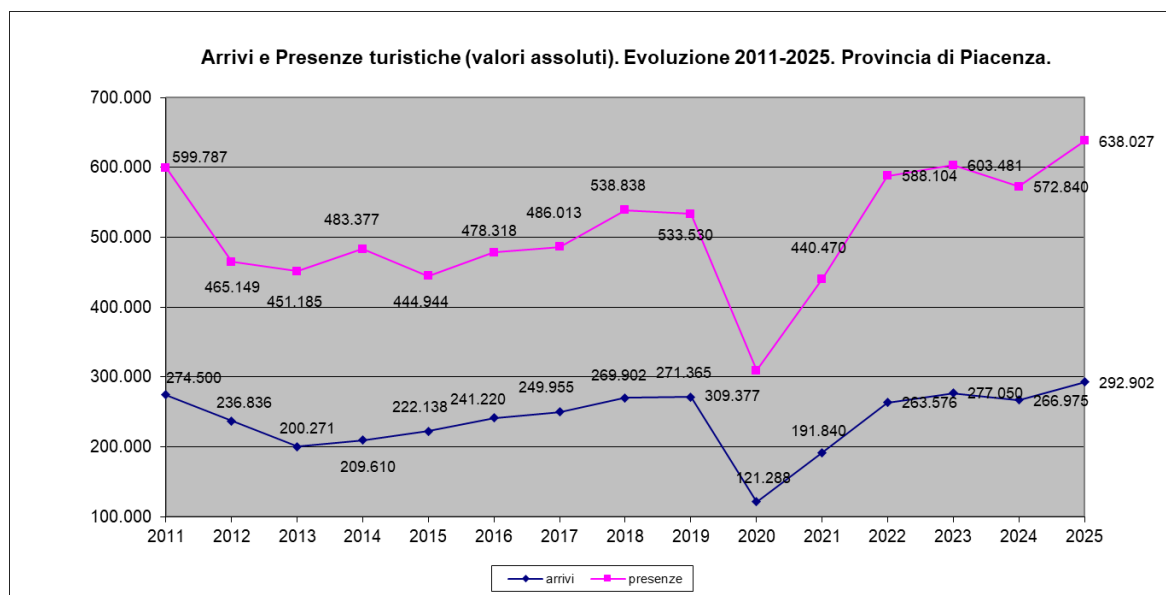
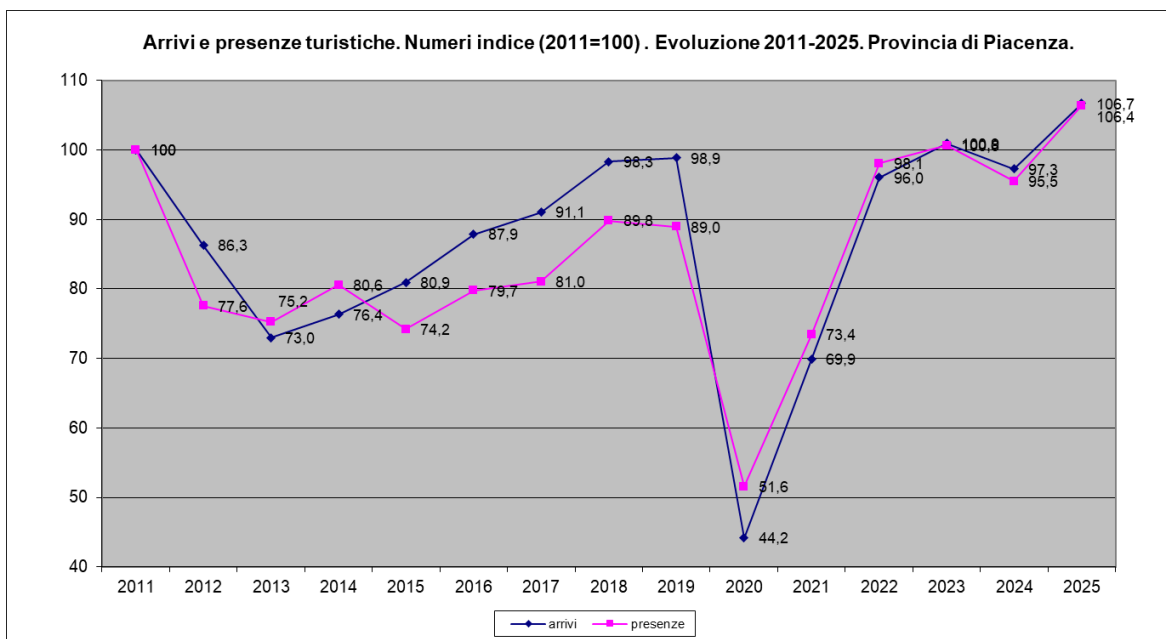
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna. (le aggregazioni sono state definite a livello regionale).

LA DINAMICA DI LUNGO PERIODO

Passando in conclusione alle **dinamiche di lungo periodo**, con i dati a consuntivo del 2025 il turismo piacentino si lascia alle spalle la prestazione negativa dell'anno precedente, tornando a superare i massimi storici del 2011, sia per quanto riguarda gli arrivi che per quanto riguarda le presenze. Pur in presenza di condizioni non favorevoli a livello macroeconomico e geopolitico, il comparto è riuscito infatti in questo periodo a riprendere il suo sentiero ascendente, grazie in particolare alle prestazioni dell'extra-alberghiero (soprattutto per l'ingresso nelle statistiche degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico) e degli stranieri, mentre hanno mostrato anche in questa occasione un minor dinamismo l'alberghiero e la componente della domanda nazionale.

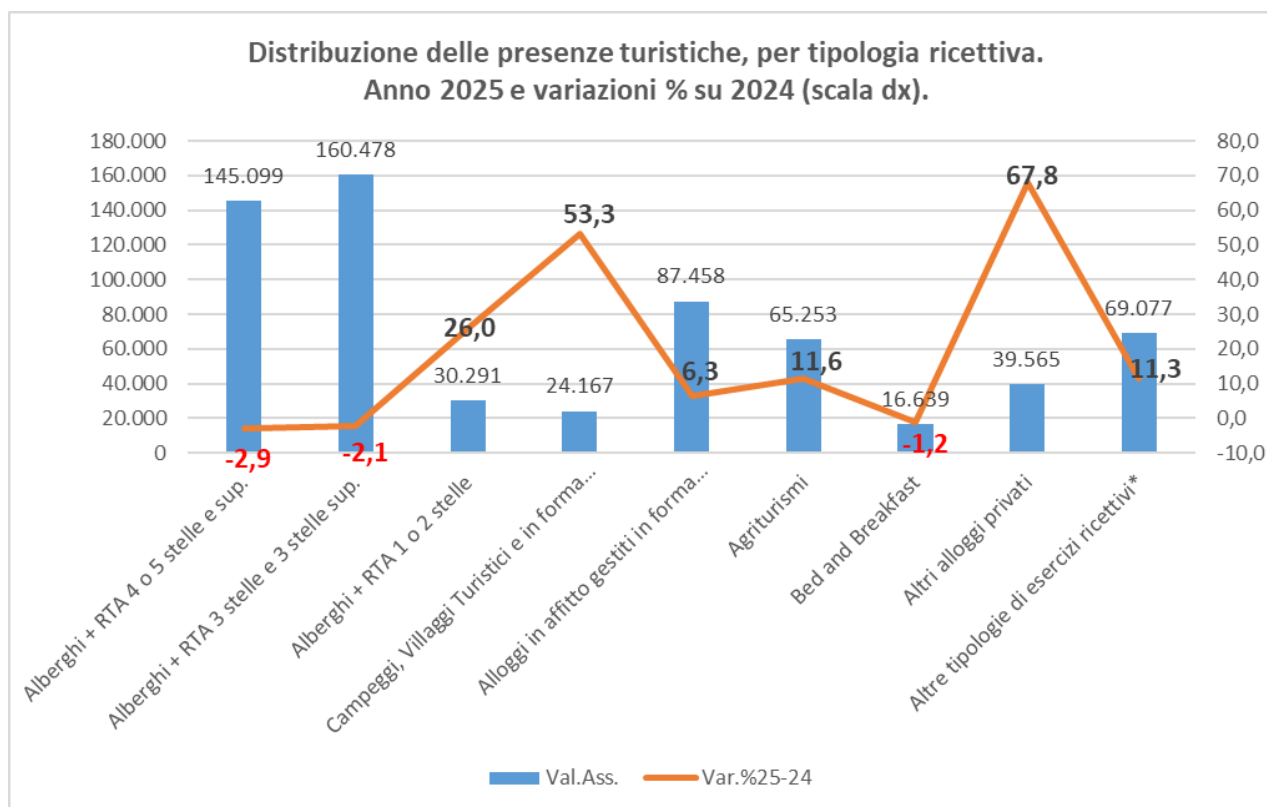


Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna.

CONSISTENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE IN PROVINCIA DI PIACENZA – ANNO 2025.

Tipologia e classificazione esercizi ricettivi		Esercizi	Camere	Letti	Bagni
ALBERGHIERI	Alberghi 1 stella	17	186	333	158
	Alberghi 2 stelle	16	216	396	208
	Alberghi 3 stelle e 3 stelle sup.	39	882	1.703	877
	Alberghi 4 stelle e 4 stelle sup.	11	582	1.175	582
	Residenze Turistico Alberghiere	1	4	10	4
	Totale	84	1.870	3.617	1.829
EXTRA-ALBERGHIERI	Agriturismi	101	631	1.549	598
	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	233	583	1.353	564
	Altri alloggi privati	279	279	1.239	413
	Bed and breakfast	135	290	609	235
	Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	6	602	2.080	83
	Campeggi e villaggi turistici forma mista	1	40	160	1
	Case per ferie	7	239	336	234
	Ostelli per la gioventù	10	78	331	73
	Rifugi (alpini o escursionistici)	2	22	67	21
	Villaggi turistici	1	3	6	1
	Totale	775	2.767	7.730	2.223
TOTALE ESERCIZI		859	4.637	11.347	4.052

Fonte: Strutture Ricettive – elaborazioni Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna. * Sono ricompresi in questa categoria i Campeggi, le Aree attrezzate, i Villaggi turistici, gli Ostelli per la gioventù, le Case per ferie, i Rifugi di Montagna e Altri esercizi ricettivi n.a.c.

Note metodologiche

Precisazioni Regione Emilia-Romagna sulla diffusione dei dati sul turismo

Con la pubblicazione dei dati provvisori mensili del 2025, viene introdotta una novità relativa alle tipologie di strutture considerate al fine del conteggio di arrivi e presenze: da quest'anno, infatti, anche gli arrivi e le presenze registrate dagli appartamenti ammobiliati ad uso turistico (art. 12 l.r. 16/2004, ovvero dagli "Altri alloggi privati (C2)" secondo la nomenclatura Istat) saranno considerati ai fini della pubblicazione mensile dei dati.

L'ufficio regionale di statistica recepisce così quanto previsto da Istat con l'invio della circolare della rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi": "visto il crescente interesse verso il fenomeno degli alloggi in casa e degli affitti brevi per motivi turistici, per soddisfare le nuove esigenze informative degli utenti l'Istat, a partire dall'anno di rilevazione 2025, intende diffondere anche i dati di movimento relativi agli "altri alloggi privati (C.2)".

Sino allo scorso anno, i dati di arrivi e presenze rilevati presso queste strutture, venivano pubblicati (sempre con cadenza mensile) nella sezione dedicata "Altri alloggi privati", in cui le informazioni raggiungevano come dettaglio massimo territoriale quello della provincia. Da quest'anno, i dati di queste strutture ricettive saranno conteggiati tra le strutture extra-alberghiere e concorreranno alla misura del movimento di ogni territorio diffuso sul portale regionale di statistica: i tassi di variazione rispetto all'anno precedente, saranno ovviamente calcolati considerando l'equivalente composizione delle strutture di riferimento, ovvero i totali del 2024 verranno ricalcolati considerando anche gli arrivi e le presenze registrati negli altri alloggi privati.

Le rilevazioni *Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi* e *Rilevazione delle tipologie e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi* prevedono una cadenza mensile per la verifica e il rilascio dei dati in forma provvisoria; tali attività si concludono solitamente entro 30 giorni dal termine del mese di riferimento. Si procede poi a una complessiva revisione annuale, svolta di solito nei mesi di febbraio e marzo dell'anno successivo a quello di rilevazione. I dati provvisori mensili vengono sistematicamente **comunicati a Istat** e pubblicati sul portale di statistica della Regione Emilia-Romagna; il dato annuale viene inoltrato a Istat per una validazione finale: in attesa di quest'ultima verifica, il dato viene pubblicato sul portale regionale di statistica come "consolidato in attesa di validazione".

Mensilmente si possono verificare casi di mancata risposta che, nel corso dell'anno, vengono solitamente recuperati a seguito di contatti con la struttura. Per alcune strutture non rispondenti è possibile comunque procedere alla stima di arrivi e presenze basandosi sull'andamento del movimento che le stesse hanno comunicato nei periodi precedenti: il numero delle strutture stimate, solitamente decresce via via che ci si avvicina alla chiusura annuale della rilevazione e che i ripetuti contatti con i gestori degli esercizi ricettivi producono il proprio effetto.

Nota metodologica ISTAT

La Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Riferimenti normativi

La Rilevazione è prevista dal Programma Statistico Nazionale, che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche necessarie al Paese. Inoltre, essa viene svolta in conformità alle definizioni concettuali e metodologiche espresse dal Regolamento per le Statistiche del Turismo 692/2011 e sue successive variazioni.

Obiettivi conoscitivi e quadro di riferimento

Le statistiche sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi vengono elaborate regolarmente dall'Istat a partire dal 1956 e rappresentano la principale fonte di informazione ufficiale sul turismo interno disponibile in Italia.

La Rilevazione è un'indagine totale svolta con periodicità mensile e quantifica, per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti (residenti e non) secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura ricettiva e secondo il paese estero o la regione italiana di residenza dei clienti. L'aspetto di maggior interesse dei dati risiede nella possibilità di articolare il movimento turistico dei clienti secondo tutte le possibili combinazioni delle variabili considerate, in modo da consentire un'analisi approfondita delle relazioni che intercorrono tra

queste. L'Istat provvede, inoltre, al calcolo degli indici di utilizzazione dei posti letto e delle camere delle strutture ricettive di tipo alberghiero.

Il quadro internazionale di riferimento entro cui si svolge la rilevazione è costituito dalla metodologia comunitaria e dal *framework* concettuale e metodologico delle *International Recommendations for Tourism Statistics 2008* (IRTS 2008).

Per ulteriori approfondimenti: <http://www.istat.it/it/archivio/15073>

Fonti di dati

Unità di rilevazione dell'indagine sono gli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale, ripartiti in: esercizi alberghieri: alberghi classificati in cinque categorie, distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere; esercizi extra-alberghieri: campeggi, villaggi turistici, forme miste di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, *bed and breakfast* e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Processo e metodologie

La rilevazione viene condotta secondo le regole contenute nelle circolari annuali dell'Istat.

Ai fini dell'indagine, l'Istat - ai sensi del D.lgs. n.322 /1989 - si avvale degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome, in qualità di organi intermedi.

Qualora necessario, gli Uffici di statistica possono avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione, detentori e/o produttori di dati, e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo (ad esempio, dove richiesto da particolari assetti organizzativi e/o normativi, gli assessorati al turismo, le aziende di promozione turistica provinciale APT, ecc.).

In questo caso - come previsto dall'art. 2 dell'Accordo n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano/Bozen in materia di attività statistiche, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 - gli Uffici di statistica rimangono in ogni caso l'unico interlocutore del Sistema statistico nazionale per quanto di pertinenza delle rispettive Regioni e sono responsabili dei dati acquisiti, della puntualità degli adempimenti previsti e della correttezza dei risultati. L'eventuale partecipazione di enti sub-regionali (provinciali e/o sub-provinciali) alla raccolta dei dati dipende dall'assetto organizzativo dell'indagine a livello territoriale, definito in conformità alle specifiche normative regionali.

Agli organi intermedi di rilevazione sono demandati i seguenti compiti:

- individuare le modalità organizzative più efficienti per la raccolta dei dati presso le strutture ricettive sul territorio di competenza;
- trasmettere a tutte le strutture ricettive - avvalendosi eventualmente degli uffici della stessa amministrazione e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo - l'informativa a firma del Presidente dell'Istat e la lettera di presentazione dell'indagine (allegate alla circolare annuale), specificando ai rispondenti le finalità dell'indagine e le modalità operative per la fornitura dei dati richiesti;
- coordinare le modalità di raccolta delle informazioni e le attività degli uffici della stessa amministrazione e/o degli enti territoriali eventualmente coinvolti;

- monitorare l'andamento della rilevazione, vigilare sul rispetto dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli eventuali uffici e/o enti territoriali coinvolti e assicurare il buon andamento della rilevazione nel territorio di competenza;
- trasmettere all'Istat, entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento dei dati, i file mensili organizzati secondo il Modello ISTAT MOV/C.

L'Istat, dopo un processo di controllo e validazione, è tenuto a trasmettere ad Eurostat i dati mensili su arrivi, presenze e indici di utilizzazione di letti e camere, disaggregati, così come previsto nel Regolamento (UE) n. 692/2011 e successive variazioni, entro sei settimane dalla fine del periodo di riferimento. In concomitanza con l'invio dei dati del mese di dicembre è possibile effettuare un'ulteriore e definitiva trasmissione per segnalare eventuali rettifiche o aggiornamenti riferiti ai mesi precedenti dell'anno; tale invio deve avvenire improrogabilmente entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento dei dati. Entro tale data, gli organi intermedi di rilevazione hanno l'obbligo di inviare all'Istat due prospetti riepilogativi, per ciascuna provincia e per il totale regionale, secondo le modalità prestabilite.

Per la produzione dei dati provvisori è adottato un programma di stima per gestire le mancate risposte e le risposte tardive. Per la diffusione dei dati definitivi generalmente in caso di dato mancante viene replicato quello dell'ultimo anno disponibile.

Classificazioni

La rilevazione utilizza:

- le classificazioni territoriali Istat dei Comuni, Province e Regioni;
- le *Nomenclature of Territorial Units for Statistics* - NUTS;
- la classificazione dell'attività economica Ateco 2007 (Nace Rev.2);
- la classificazione dei Paesi esteri di Eurostat "*Standard Code List*", consultabile su "RAMON, Eurostat's metadata server".

Diffusione

I dati sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono consultabili ai seguenti indirizzi web:

datawarehouse I.Stat (<http://dati.istat.it/> tema: "Servizi", argomento: "Turismo") e *datawarehouse* IStatData (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/> Categorie "Servizi", argomento: "Turismo"), dove sono disponibili anche i dati a livello comunale per gli anni dal 2014 al 2023;

sito istituzionale dell'Istat (www.istat.it "Tavole di dati" dal 2003 al 2008).

In adempimento alle richieste del Regolamento europeo per le Statistiche del Turismo 692/2011 e successive modifiche, i dati mensili sono trasmessi a Eurostat entro sei settimane successive alla fine del periodo di riferimento. Entro il 30 giugno di ogni anno vengono inviati i dati definitivi annuali sul turismo, relativi all'anno precedente.

Tutti i dati trasmessi sono consultabili sul sito di Eurostat all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/eurostat/data/database> (selezionando "*Industry, trade and services*").

Dati riepilogativi annuali sono inoltre diffusi nell'Annuario statistico italiano e in Noi Italia. Inoltre i principali macro aggregati confluiscono nelle pubblicazioni e nelle banche dati di organismi internazionali, quali OCSE e UNWTO.